

NATALE CON LE "ROSSE"

di Nino Barberis

Il tema "Natale", con le sue suggestive interpretazioni, è uno dei più diffusi nella tematica religiosa. Il materiale disponibile è enorme e il solo imbarazzo dei collezionisti sta nel dover scegliere le cose più significative, cercando di evitare quelle più banali e più speculative, oltre che inutili allo svolgimento del tema.

Poiché esistono anche pezzi che si possono considerare classici, è possibile mettere insieme collezioni di grande validità. Collezioni tematiche sul "Natale" hanno già ottenuto medaglie d'oro in esposizioni internazionali ed anche in Italia abbiamo collezioni di grossa validità, che in tempi diversi hanno ottenuto i riconoscimenti più ambiti, ma una collezione sul Natale può offrire grandi soddisfazioni al collezionista anche se non ha lo stimolo della competizione e questo indipendentemente dal livello di rarità dei suoi pezzi. In altre parole, ci si può divertire con questa collezione anche senza grossi esborsi di denaro, in quanto non è la rarità del pezzo che consente o meno di portare avanti il discorso tematico. Certamente, se si vuole arrivare ad una medaglia di metallo pregiato in una mostra nazionale è indispensabile mostrare anche la componente "rarità" che in genere (ma non sempre) è in diretta relazione con il valore. Ma se si colleziona soltanto per il proprio piacere, si può benissimo fare a meno delle rarità.

Nelle collezioni sul Natale, come in tutte le altre collezioni tematiche, trovano posto anche le affrancature meccaniche, le così dette "rosse" (che ultimamente, però, si stanno convertendo al blu).

Di affrancature meccaniche natalizie ne esistono a centinaia: esse sono utilizzate in genere da aziende ed enti per la spedizione della loro corrispondenza pre-natalizia, inviando così - senza alcun costo addizionale - un simpatico messaggio augurale ai destinatari.

Già in passato un certo numero di macchine affrancatrici disponeva di un sistema così detto "escamotabile" che permetteva, con una manovra rapida e semplicissima, di sostituire la parte "pubblicitaria" della targhetta quando si avvicinava il periodo natalizio (quasi sempre circa un mese prima) inserendo la dicitura augurale senza alcuna spesa salvo quella sostenuta una volta tanto per l'approntamento della targhetta. Con la nuova generazione di macchine questa possibilità è praticamente generalizzata; addirittura i costruttori delle macchine offrono targhette standard - da personalizzare - con diciture e fregi augurali.

Fig.1. Affrancatura meccanica natalizia dell'Associazione tedesca dei collezionisti di affrancature meccaniche. Dal 2005 viene messa in uso per la spedizione del numero di fine anno del loro periodico trimestrale.



Naturalmente in una collezione tematica il numero delle impronte che può essere inserito non può essere che limitato: è bene dare la preferenza a quelle più rare (in genere sono le più vecchie) ed a quelle che recano una illustrazione significativa. Non è possibile dare una indicazione numerica su "quante" affrancature meccaniche è consigliabile inserire in una collezione tematica: è una questione di opportunità e di buon senso.

Se si tratta di impronte di un certo pregio, può essere inserito in collezione (parliamo qui di collezioni da esposizione) l'intero documento; in caso contrario possono essere "finestate" (mostrando cioè

soltanto l'impronta), oppure può essere esposto anche soltanto un frammento, con un bordo di larghezza opportuna (almeno 10 mm su tutti i lati).

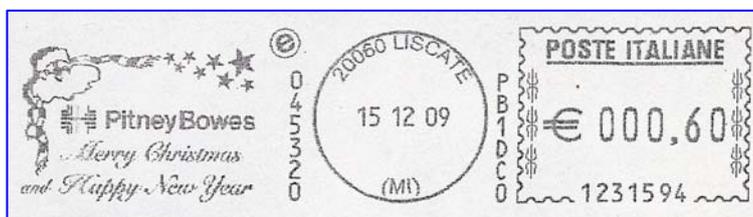
E' opportuno scegliere impronte ben centrate, bene inchiostrate, uniformi, con le diciture completamente leggibili, senza interferenze con scritte a stampa o con l'indirizzo: sono i requisiti di qualità per un buon documento "meccanofilo".



Fig.2. Dal 1942 al 1948 la "Pitney Bowes" ha venduto oltre 60.000 affrancatrici da tavolo (Desk Model), soprattutto a piccole imprese, studi di avvocati e notai, fornendo anche una targhetta augurale natalizia standard

Grazie all'iniziativa dell'AICAM, Associazione Italiana Collezionisti di Affrancature Meccaniche, la meccanofilia ha avuto uno straordinario impulso in Italia, portandola ad essere la prima nel mondo come numero di cultori. Sono già state organizzate ben 31 esposizioni nazionali, nelle quali è stato possibile confermare che si possono fare collezioni tematiche anche di sole affrancature meccaniche, ed il tema "Natale" rientra fra queste. Ovviamente non sarà possibile svolgere il tema come viene fatto in una collezione tematica vera e propria, dove la varietà dei soggetti raffigurati, sui francobolli e sugli annulli permette di descrivere tutti i passaggi di una certa "storia". Qui si tratterà soprattutto di una collezione come quelle che un tempo si definivano "per motivo" o "per scopo di emissione" e si raccoglieranno le impronte nelle loro diverse varietà, a seconda del tipo di macchina, a seconda del Paese che la ha utilizzate, a seconda del tipo di messaggio contenuto nella targhetta, coordinandole opportunamente secondo un filo conduttore da "inventare" caso per caso.

Fig.3 - La targhetta natalizia (di colore blu) della Filiale italiana della "Pitney Bowes". E' una delle 20 macchine sperimentali in servizio: le Poste dovranno decidere per il sistema di affrancatura "remoto", che rivoluzionerà la procedura, praticamente invariata dal 1927.



Nel caso nel "Natale" sarà importante dare particolare attenzione ai soggetti "sacri", in quanto la maggior parte delle impronte valorizzano la parte augurale e/o si limitano ad uno stereotipato messaggio.

Fig.4 - La "Frama" svizzera, come tutte le fabbriche di affrancatrici, utilizza e propone una targhetta augurale standard.



Anche questo modo di collezionare presenta i suoi aspetti altamente interessanti, soprattutto perché - volendo valorizzare i contenuti della collezione - si debbono andare a cercare le impronte più vecchie e più rare e le difficoltà di reperimento non sono inferiori a quelle che si incontrano per i pezzi filatelici convenzionali di corrispondente rarità. Anzi, siccome non esiste un commercio organizzato per le affrancature meccaniche, i ritrovamenti sono spesso casuali o avvengono attraverso contatti di scambio

non sempre facili da instaurare. Tutto questo rende talvolta ancora, più impegnativa la ricerca e, di conseguenza, la realizzazione della collezione.



Fig. 5 e 6. Una originale formula di augurio "all'americana". Per passare un lieto Natale o delle Buone Feste, guidate con prudenza!

Le illustrazioni danno un'idea della varietà delle affrancature meccaniche natalizie esistenti. Anche se, generalmente, esse sono quasi esclusivamente di colore rosso, posso assicurare che una collezione di questo genere non è monotona: se ben presentata, è altrettanto gradevole di una collezione tematica convenzionale, anche se quest'ultima può far ricorso ad una varietà di pezzi filatelici (francobolli, annulli, interi postali, ecc.) che facilitano la soluzione del problema estetico.



Fig.7 - Il Tesoriere della Contea di Cleveland spedisce la cartella delle tasse anche sotto Natale. Però ha la delicatezza di affrancare con una targhetta natalizia augurale!



Fig.8 - Questa targhetta augurale risale ad oltre 70 anni fa. E' stata usata dai Grandi Magazzini "Gimbel", che si propongono come il "negozio con milioni di regali".

Fig.9 - Affrancatura meccanica natalizia della "Audi", usata per spedizioni in massa con tariffa ridotta.

